

Andare Oltre



13-14-15 novembre 2014
Roma, Marriott Hotel

Un Paese
e una categoria
alla ricerca
di un nuovo equilibrio,
promuovendo
lavoro e welfare

www.congressostrordinario.it

Andare Oltre

Tesi congressuale n. 1 – Accesso all'albo riservato ai soli laureati o con formazione equivalente

VANTAGGI

- Con l'entrata in vigore di una norma di questo tipo non sussisterebbero dubbi sulla permanenza al livello di qualifica **d)** della direttiva
- La certezza di collocare la nostra professione in un circuito virtuoso, riconosciuto in tutti i paesi industrializzati
- La garanzia per i giovani che potranno trovare una casa dove esplicitare al meglio le loro qualità intuitive e creative senza il costante assillo sulla legittimità dei propri atti;
- A tutti gli attuali iscritti la possibilità della elevazione del proprio livello di qualifica beneficiando di una intelligente norma transitoria;
- Agli iscritti che manterranno il titolo di perito industriale la possibilità di superare la frammentazione delle tante specializzazioni andando a colmare situazioni esistenti di cui si fa finta di non conoscere.

Andare Oltre

Tesi congressuale n. 1 – Accesso all'albo riservato ai soli laureati o con formazione equivalente

SVANTAGGI

- Un possibile calo di iscritti, non nell'immediato, ma successivamente, che potrebbe aggiungersi a quello fisiologico a causa dei tanti adempimenti introdotti dalla recente riforma delle professioni (*formazione continua, obbligo assicurativo, nuovi principi disciplinari*)
- Una possibile diffidenza, perlomeno in avvio, da parte dei laureati a scegliere il nostro nuovo albo, non riuscendo a identificarlo come il loro futuro identitario e di professione autogestita;
- Reazioni contrarie anche dal mondo dell'istruzione tecnica, che potrebbe interpretare questa scelta come un declassamento di un sistema formativo che ha fatto la storia del passato
- Grande attenzione dovrà essere rivolta anche ad eventuali iniziative di riforma dell'istruzione tecnica superiore che molte delusioni ha portato alle nostre migliori aspettative.

Andare Oltre

Tesi congressuale n. 2 – Nessuna riforma dell'ordinamento professionale

VANTAGGI

- Nessun calo degli iscritti, salvo quanto potrà incidere la recente riforma delle professioni in relazione agli obblighi introdotti: formazione permanente obbligatoria, assicurazione obbligatoria, nuovo codice deontologico, ecc.
- Sicura sostenibilità e mantenimento delle attuali strutture di autogoverno territoriali
- Nessun problema per il sistema previdenziale che raccoglie, comunque, solo gli iscritti che svolgono la libera professione

Andare Oltre

Tesi congressuale n. 2 – Nessuna riforma dell'ordinamento professionale

SVANTAGGI

- Nessuna possibilità di perseguire eventuali accorpamenti
- Nessuna possibilità di beneficiare della “norma transitoria” di elevazione del livello di qualifica ai sensi dell'articolo 12 della direttiva qualifiche (36/2005) e decreto legislativo di recepimento (206/2007)
- Nessuna possibilità di restare inquadrati al livello d) delle qualifiche
- Automatico scivolamento ad un terzo livello di competenze professionali, essendoci già nel mercato i laureati magistrali ed i laureati
- Nessuna possibilità di avere laureati di nuova formazione
- Quasi certa la fuga dei periti industriali laureati già iscritti verso altri lidi;
- Ad una professione non “rinnovata” non saranno riservate eventuali nuove attività e saranno forse ridimensionate quelle esistenti
- Nessuna possibilità di partecipare ai bandi pubblici per servizi professionali
- Serie difficoltà a partecipare a “società multidisciplinari”.

Andare Oltre

Tesi congressuale n. 3 – Ipotesi di accorpamento

VANTAGGI

- L'appartenenza ad una categoria di "ingegneri" può ingenerare un vantaggio nella valutazione dell'immaginario collettivo
- Sicuramente una maggior riconoscibilità a livello internazionale dove il nostro titolo è sconosciuto
- Una più chiara collocazione delle nostre specializzazioni superando il concetto di "affinità"

Andare Oltre

Tesi congressuale n. 3 – Ipotesi di accorpamento

SVANTAGGI

- La perdita totale della nostra identità alla quale molti di noi tengono
- La perdita totale dell'autonomia di autogoverno, sempreché nelle trattative dei dettagli non si riesca a trovare qualche spazio di indipendenza
- Con la perdita dell'autonomia, salvo la conservazione per un determinato periodo transitorio, ci sarà pure la chiusura delle nostre strutture sia a livello centrale che territoriale con qualche problema per la collocazione del personale in servizio e dei contratti di locazione in essere
- Pur potendo contare su una norma transitoria che apre alle regole democratiche (dopo otto anni) la differenza numerica a favore degli iscritti alla sezione A, ci potrà impedire, per diversi anni, di avere un ruolo decisivo nelle azioni di autogoverno